

È l'ora del Mendrisiotto

Il Gruppo Swatch cerca uno spazio nella regione. E Morbio si fa avanti

Il Mendrisiotto sembra proprio destinato a scandire l'ora dell'industria del tic-tac. Già parte del passato imprenditoriale locale, la realtà dell'orologeria ha tutti i numeri per avere anche un futuro. La collocazione strategica della regione (a ridosso del confine con l'Italia) sta allettando anche il Gruppo Swatch. L'azienda che dal 1983 si identifica nell'inconfondibile marchio è di fatto alla ricerca di spazio. Un terreno di 20, 25 mila metri quadrati dove dare forma a un nuovo stabilimento per la produzione, lo stoccaggio e la spedizione dei colorati orologi. Quanto basta, insomma, per occupare (a pieno regime) fino a 150 collaboratori. Quale sarà però il Comune prescelto? È ancora presto per dirlo.

Di sicuro un tale contribuente può far gola a tanti. Anche Morbio Inferiore ci sta facendo un pensiero. Giusto ieri pomeriggio il Municipio ha infatti incontrato i rappresentanti della Disticco di Taverna, scesi nel Mendrisiotto per parlare anche a nome del maggiore produttore mondiale di orologi finiti. La società luganese, che per missione dichiara la fabbricazione e il commercio di orologi e articoli di gioielleria, si è dimostrata interessata alle opportunità morbiensi. E l'autorità comunale ha dispiegato planimetrie e indicato le soluzioni possibili. Una in particolare: una superficie non grande come nelle attese - si parla di 12 mila metri quadri - ma interessante sul piano della logistica e degli accessi stradali (A2 inclusa). In realtà quello

spazio a due passi da Serfontana e Centro Breggia, lì in zona Polenta, aveva dichiarato altre ambizioni: fare posto a un insediamento commerciale-artigianale. Poi però nei giorni scorsi è calato il preavviso negativo da Bellinzona. E a tal proposito i proprietari, una Comunione ereditaria, saranno ricevuti prossimamente dal Municipio. Quello stesso Esecutivo che però sembra già sognare un destino orologiero. Un'aspirazione che coincide con la volontà di Swatch di rafforzare la sua presenza in Ticino - il gruppo conta uno stabilimento a Genestrio nell'ambito delle catene di assemblaggio - per affacciarsi meglio oltreconfine. Certo per ora tutto è in fase di trattativa. E non è nemmeno escluso che altri Comuni si facciano avanti.



ARCHIVIO TI-PRESS

Swatch guarda a sud

L'ex Manor cambia veste

Chiasso, la riqualifica non incontra opposizioni. Nell'edificio spazi commerciali, uffici e abitazioni

Lo stabile che ha ospitato per anni la Manor, a Chiasso, si prepara a cambiare volto. Il progetto di ristrutturazione presentato dallo studio di architettura Enzo Albini e dallo studio di ingegneria Marco Bernasconi non ha infatti incontrato opposizioni. Spetterà ora al Municipio staccare la licenza edilizia che porterà alla riqualifica dell'edificio, vuoto ormai da un paio di anni.



FOTO STUDIO ENZO ALBINI

Corso San Gottardo 6 si presenterà così

Il dossier presentato all'Ufficio tecnico di Chiasso prevede un investimento di un milione e 250 mila franchi e traduce la ristrutturazione completa dello stabile attuale. L'edificio, come tratteggia il progetto firmato dall'architetto Enzo Albini di Chiasso - lo studio di ingegneria Bernasconi ha per contro curato la parte statica del progetto - nella sua nuova veste cambierà letteralmente volto. A cominciare dal tetto a falde che sarà trasformato in un tetto piano e da ampie superfici vetrate che caratterizzeranno in particolare la facciata (con un elemento bombato sul Corso).

Il pian terreno, secondo il progetto, sarà riservato a due spazi commerciali - uno di questi è stato pensato per un bar-ristorante, ma ad oggi nessuno spazio è stato ancora venduto - della dimensione di 123 e 117 metri quadrati e uffici. Al primo e al secondo piano troveranno spazio uffici open space - verranno quindi rimossi gli elementi divisorii - mentre all'atti-

co saranno ricavati due appartamenti speculari di 115 e 59 metri quadri terrazzati. Anche i due spazi abitativi saranno messi in vendita. Il progetto va ad aggiungersi agli interventi di riqualifica in corso a Chiasso e porterà sicuramente nuova linfa a Corso San Gottardo e a tutta la cittadina.

Una scuola (materna) per tutti

Mendrisio pronto a ospitare gli alunni di Besazio a partire dal 2009, in anticipo sull'aggregazione

Tutti alunni di uno stesso Istituto scolastico: dalla pianura di Mendrisio alla montagna. Il capoluogo è pronto ad aprire le porte delle proprie aule scolastiche anche ai piccoli studenti di Besazio. Da settembre in effetti la scuola mendrisiense è già una realtà... aggregata. Almeno per i sei Comuni (con il Borgo, Capolago, Rancate, Genestrio, Arzo e Tremona) del nuovo comprensorio dell'Alto Mendrisiotto. Dal 2009 però il processo di estensione dei confini comunali sarà a tutti gli effetti una realtà istituzionale e territoriale. E allora, si è detto il Municipio di Mendrisio, perché non cogliere subito l'occasione - senza quindi attendere il 2012, secondo scenario dell'aggregazione - per assicurarsi la continuità di tutte le sedi. E il riferimento, per nulla casuale, è alla sezione di scuola dell'infanzia di Meride. E alla necessità, oggi, di trasferire parte dei bambini a Coldrerio.



ARCHIVIO TI-PRESS

Le porte sono aperte

I dati demografici della regione all'ombra del San Gior-

gio, fa notare l'autorità mendrisiense, sono dalla parte della montagna. Al momento, si precisa, sono dati di fatto i presupposti per il mantenimento di tre classi di materna, quindi le due di Arzo e quella di Meride. Esiste però una condizione: i Comuni di Besazio e Meride, esorta il capoluogo, devono collaborare fra loro e con la

Nuova Mendrisio sin dal prossimo anno scolastico. L'Esecutivo del capoluogo lo ha scritto a chiare lettere in una missiva indirizzata nei giorni scorsi all'amministrazione di Besazio. Lo ha fatto invitando i colleghi a un incontro. Parlarne, del resto, è anche l'obiettivo di un altro Municipio, quello di Arzo. Che, a sua volta, spronato pure dal Consiglio comunale, ha contattato Besazio. La disponibilità a cercare e trovare una risposta adeguata per la montagna è corale. Anche per salvare l'autonomia regionale scolastica. Se infatti, si spiega da Mendrisio, «si dovesse confermare anche in futuro l'attuale soluzione, che prevede il trasporto di una parte dei bambini della montagna fuori comprensorio, difficilmente l'autorità scolastica cantonale autorizzerà il mantenimento della terza sezione - ovvero quella di Meride -, con le conseguenze del caso». Include le disdette per il personale occupato attualmente. A questo punto non resta dunque che sedersi a un tavolo a discuterne. **RED.**

Aidaa, il tema principe resta la discarica

La discarica di Stabio-Gaggiolo è stata una delle maggiori battaglie dell'Aidaa per il 2008 e sarà una delle priorità del prossimo anno. Della discarica e delle nuove iniziative che l'associazione italiana e difesa animali ed ambiente vuole intraprendere per la tutela dei cittadini di Gaggiolo si parlerà domenica 16 novembre nel corso del congresso nazionale dell'associazione che si terrà a Pregnana Milanese. A parlarne sarà il presidente Lorenzo Croce.

Nel corso dei lavori, che inizieranno alle 9.30, verrà anche preannunciata la class action per chiedere il risarcimento danni al Canton Ticino per la realizzazione della discarica. Sarà presentata nel prossimo gennaio di Varese e, ad oggi, ha raccolto oltre duemila sottoscrizioni su scala nazionale.

Borradori al Punto Franco

Il terminale smaltisce 20 mila camion all'anno

Al Terminale intermodale del Punto Franco di Stabio, un'area di 85 mila metri quadri, confluiscono ogni giorno centinaia di Tir che vengono caricati o scaricati dai treni Hupac e Intercontainer. Un'attività frenetica e in continuo aumento, che quest'anno ha permesso a oltre 20 mila mezzi pesanti di attraversare le Alpi su rotaia anziché su strada. Grazie al terminale, l'unico in Ticino, si sta realizzando così uno dei postulati dell'Iniziativa delle Alpi.

Sabato scorso il presidente del governo ticinese, Marco Borradori, ha visitato la struttura e le aziende che ne fanno parte, in particolare il centro logistico dei prodotti freschi, che con i suoi 10 mila metri quadrati di magazzini e celle frigorifere è il più grande della Svizzera e rifornisce le catene



Visto dall'alto

di distribuzione del Paese con prodotti provenienti da tutta l'area mediterranea. Marco Borradori si è poi intrattenuto

con i vertici delle aziende che gestiscono questa importante infrastruttura dando lavoro a diverse centinaia di persone.

La carta sconto c'è

La decisione del Senato soddisfa

Al Pirellone non hanno perso tempo, dopo che l'altro ieri, per alzata di mano e all'unanimità, come era nelle previsioni, il Senato approvando un emendamento della Lega Nord, ha salvato la carta sconto benzina che rischia, in caso di voto contrario, di essere soppressa dal prossimo mese di gennaio (cfr. la RegioneTicino di ieri).

Il Senato, allargando i cordoni della borsa della spesa, ovvero riconoscendo alle Regioni confinanti con la Svizzera - e quindi non solo la Lombardia, ma anche la Val d'Aosta, il Piemonte e l'Alto Adige - una compartecipazione all'Iva, per cui maggiori risorse finanziarie per tappare i buchi, ha previsto lo sconto anche per il gasolio. Una decisione che impone

una radicale modifica alla legge regionale del 1999, quella che istituiva la carta sconto benzina. Senza la modifica, da fare nel minor tempo possibile, quanto approvato dal Senato sarebbe pressoché nullo.

Da qui, quindi, la decisione dell'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Cattaneo di imprimere una accelerazione «alle verifiche tecniche sul contenuto dell'emendamento approvato dal Senato, perché sia applicato non solo alla benzina, ma anche al gasolio. Adesso, comunque, tocca a noi come Regione che farà la sua parte».

Fra le verifiche che i tecnici del Pirellone stanno effettuando c'è anche quella di allargare la fascia dal confine: non più 20 chilometri, ma almeno in doppio. **M.M.**

Le creature pittoriche di Elena



Si potrà visitare sino alla fine del mese la mostra promossa dal Club '74 e dall'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale e allestita al bar Centro sociale di Casvegno, a Mendrisio. Protagonisti dell'esposizione, aperta tutti i giorni dalle 9 alle 18, Elena Di Remigio e i suoi dipinti (nella foto Ti-Press/B. Galli). Per Elena non è la prima volta: ha già proposto i suoi lavori in occasione di singole e collettive, come la mostra di Art Brut a Manno.

Espresso

Maggiolini, oggi i funerali

Saranno celebrati oggi, alle 17, in Duomo a Como i funerali di monsignor Alessandro Maggiolini, 77enne vescovo emerito della Diocesi lariana, deceduto l'altro ieri sera all'ospedale Valduce, dove era ricoverato da un mese, dopo l'aggravarsi della malattia, un tumore al polmone sinistro, che si era manifestata cinque anni fa. A presiedere la cerimonia funebre sarà il cardinale di Milano, Dionigi Tettamanzi, presenti numerosi vescovi, fra cui pare anche quello di Lugano. La camera ardente ieri mattina è stata allestita all'interno del Duomo: comosso l'omaggio di migliaia di fedeli. Vescovo della Diocesi di Como, sino all'età della pensione, monsignor Maggiolini lo è stato per 18 anni. Non è mai stato un pastore accomodante. Per alcuni è stato uno scomodo vescovo-leghista, per altri un coraggioso difensore dell'occidente cristiano contro l'islamismo.

Arriva la notte del racconto

Domani sera nel centro di Novazzano si terrà la notte del racconto. Dalle 19.30 alle 22.30, in nove punti diversi, si potranno ascoltare storie diverse adatte a tutte le età. Il programma può essere consultato sul sito www.ggng.ch.

Sagra del Sassello a Obino

Torna, da domani a domenica, la tradizionale sagra del Sassello. La festa offre momenti di animazione, musica e appuntamenti di carattere religioso. Domani e domenica si gioca a tombola; sabato sera grigliata sulla collina, che verrà illuminata dal falò e dai fuochi d'artificio.

Incontro con Gillo Dorfles

Il Museo d'Arte di Mendrisio propone per sabato 15 novembre un incontro con Gillo Dorfles. A partire dalle 17.30, l'entrata è libera, il critico d'arte, artista e professore

universitario di estetica terrà una conversazione dedicata agli ambienti spaziali di Lucio Fontana, al quale il Museo dedica un'esposizione fino al 14 dicembre.

L'Utc cerca un vicedirettore

L'Ufficio tecnico di Mendrisio ha aperto il concorso per l'assunzione di un vicedirettore per sostituire Pietro Romano. Le domande, corredate dai documenti richiesti, vanno presentate entro il 9 dicembre. Informazioni sul bando allo 091/640.32.00.

Seseglio e migliona

I prospetti relativi ai contributi di migliona per la formazione di una strada di servizio a Seseglio, in località 'Campora', possono essere consultati all'Ufficio tecnico di Chiasso fino al 2 dicembre. I prospetti comprendono il piano del perimetro, elementi di calcolo dei contributi, relazione tecnica e consuntivo dell'opera.